

## Carminho

Carminho è cresciuta circondata dal suono delle chitarre e delle voci del *fado*, figlia della rinomata cantante di *fado* Teresa Siqueira. Ha cantato in pubblico per la prima volta all'età di 12 anni al Coliseu dos Recreios. Laureata in Marketing e Pubblicità, ha viaggiato per il mondo e preso parte a missioni umanitarie prima di dedicarsi completamente alla musica.

Nel 2009 ha pubblicato *Fado*, il suo album di debutto, che ha ottenuto il disco di platino (un traguardo significativo per un primo album) ed è stato nominato Miglior Album del 2011 dalla rivista britannica *Songlines*. Si è esibita al *Womex 2011* e presso la sede dell'UNESCO a Parigi, nell'ambito dell'iniziativa volta a far riconoscere il *fado* come Patrimonio dell'Umanità.

Nel 2012 ha pubblicato *Alma*, il suo secondo album. Dopo essersi esibita nei principali teatri d'Europa e del mondo, ha realizzato un sogno incidendo con Milton Nascimento, Chico Buarque e Nana Caymmi, dando vita a una riedizione brasiliana del disco con tre brani precedentemente inediti. Il suo *status* di una delle artiste portoghesi più riconosciute a livello internazionale si è consolidato, facendole conquistare un *Golden Globe* portoghese e il Premio Carlos Paredes, mentre entrambi i suoi album hanno raggiunto il doppio platino.

Nel 2014 ha pubblicato il suo terzo album, *Canto*, approfondendo ulteriormente il suo legame con il Brasile. Questo lavoro ha segnato la sua prima collaborazione con Caetano Veloso e con il figlio minore Tom Veloso, che le hanno affidato l'inedito "*O Sol, Eu e Tu*".

Nel 2016 è stata invitata dalla famiglia di Antônio Carlos Jobim, figura iconica della musica brasiliana, a registrare il suo quarto album, *Carminho Canta Tom Jobim*, insieme all'ultima band che aveva accompagnato il compositore negli ultimi dieci anni della sua vita. Nell'album Carminho duetta con Chico Buarque, Maria Bethânia, Marisa Monte e Fernanda Montenegro, ottenendo grande successo e riconoscimenti, tra cui il disco di platino e un *Golden Globe* come Miglior Album. Pubblicato nel 2018, *Maria* è il quinto album di Carminho, da lei stessa prodotto e arricchito da diverse composizioni originali. Il disco abbraccia le sue radici fadiste, onorando la tradizione ma offrendo al tempo stesso una visione contemporanea e una reinterpretazione del *fado* appreso nell'infanzia.

Nel 2023 ha pubblicato *Portuguesa*, riaffermando la propria identità artistica. L'anno è stato segnato da momenti significativi, tra cui l'esecuzione della sua composizione originale "*Estrela*" per Papa Francesco durante la Giornata Mondiale della Gioventù 2023, davanti a 1,5 milioni di persone presenti e con una trasmissione in diretta verso 600 milioni di famiglie nel mondo. Nel cinema, Carminho ha fatto un'apparizione speciale nell'acclamato film *Poor Things*, diretto da Yorgos Lanthimos, vincitore del Leone d'Oro al Festival del Cinema di Venezia. Il film ha ricevuto 11 candidature agli Oscar, tra cui quella per la Miglior Colonna Sonora Originale. Nella sua scena, Carminho ha interpretato con intensità "*O Quarto*", cantando e suonando dal vivo la chitarra portoghese sul set. Nello stesso anno è stata inoltre invitata dai Coldplay a cantare il *fado* "*Coimbra*" insieme a Chris Martin e Bárbara Bandeira allo Stadio di Coimbra.

Nel 2023, Carminho è stata invitata da Caetano Veloso a partecipare al tour *Meu Coco*, durante il quale hanno interpretato "*Você-Você*", brano scritto da Caetano, ispirato a Carminho e creato per lei, nato dalle loro conversazioni sulla lingua portoghese. Con un ampio tour di presentazione dell'album *Portuguesa*, il lavoro di Carminho è stato riconosciuto con una candidatura ai *Latin Grammy Awards* come Miglior Album Roots in lingua portoghese e con un *Golden Globe* per il Miglior Spettacolo dal Vivo.

Nel 2024 Carminho ha pubblicato il suo primo EP, *Carminho at Electrical Audio*, registrato in analogico con il celebre produttore Steve Albini a Chicago. L'EP nasce da un'unica giornata negli studi Electrical Audio, durante la quale sono stati registrati quattro brani. Include due *fado* originali composti da Carminho, un'interpretazione musicale della poesia "*Gota de Água*" di António Gedeão e "*Os Argonautas*" di Caetano Veloso, con la partecipazione dello stesso Caetano, icona della musica brasiliana.

L'ultimo album di Carminho, *Eu vou Morrer de Amor ou Resistir*, rafforza la profonda dedizione dell'artista alla continua scoperta del genere e di tutte le sue forme. È un'opera ispirata alle donne come interpreti e basata sulle loro narrazioni parallele. Il brano "Saber" vede la partecipazione speciale di Laurie Anderson.

Con una carriera costellata di successi, Carminho continua il suo percorso di creazione e di esibizioni dal vivo con la sua voce potente, il suo talento e una dedizione artistica incrollabile.

### **SULL'ALBUM "EU VOU MORRER DE AMOR OU RESISTIR"**

*Eu vou Morrer de Amor ou Resistir* è il settimo album della carriera di Carminho. Prodotto da lei stessa, il disco comprende 11 composizioni, alcune con musica e testi scritti dalla stessa artista, tra cui diversi *fado* tradizionali. Questo conferma la sua profonda dedizione alla continua esplorazione del genere in tutte le sue forme, proseguendo al tempo stesso nell'affermazione di una voce personale e unica che la rende una figura singolare nel panorama musicale.

L'album presenta anche speciali collaborazioni: l'artista americana Laurie Anderson, con cui interpreta il brano "Saber" (musica di Carminho e poesia di Ana Hatherly), e Mário Laginha, al pianoforte nel brano "Dia Cinzento", che chiude l'album.

Un'altra innovazione di questo lavoro è l'inclusione di nuovi strumenti che arricchiscono il suono familiare dell'artista, come il *Vocoder*, il *Cristal Baschet* e le *Ondes Martenot*.

Carminho ha trovato molteplici fonti di ispirazione per questo album: dagli *ensemble* di chitarra portoghese di Raúl Nery e Martinho d'Assunção, alle grandi voci di Maria Teresa de Noronha, Beatriz da Conceição e Teresa Siqueira, sua madre. A queste si aggiungono altre donne dalla forte presenza nella scena musicale, come Wendy Carlos e Annette Peacock, entrambe pioniere della musica elettronica fin dagli anni Sessanta.

Grande voce del *fado*, riconosciuta per l'intensità della sua interpretazione e per la capacità di innovare il genere, Carminho percorre i sentieri dell'anima umana, dove convivono sentimenti molteplici e ambigui. Questa ambiguità è evidente fin dal titolo dell'album. "Nel *fado* si muore molto d'amore, ma la capacità di resistere è qualcosa che mi interessa e che mi interessa cantare", afferma. "In questo lavoro sono stata molto ispirata dalle donne, dall'idea che le donne occupino un posto centrale come interpreti, ma che dentro le donne stesse esistano molte narrazioni parallele, persino ambigue", aggiunge.

Nelle parole del musicista e curatore d'arte americano John Corbett, autore delle note introduttive dell'album:

"La voce di Carminho sfuma le definizioni. È contemporanea ed è tradizionale, e in essa la tradizione non ha mai perso la propria contemporaneità. Quando la si ascolta cantare, quei confini diventano irrilevanti; ci commuove con tale intensità che il tempo sembra sospendersi — o meglio, il tempo continua, il tempo non si ferma. E i muri che dividono la musica in categorie diventano così frivoli da perdere ogni significato.

Il concetto non è una sintesi tra *fado* e musica sperimentale, ma piuttosto l'apertura reciproca dell'una verso l'altra. Sentire le emozioni associate a quest'altra musica, a quest'altra tradizione musicale, e viverle all'interno del nucleo emotivo del *fado*. 'Non si tratta di cambiare il *fado*', insiste Carminho. 'Si tratta di lavorarlo, come farebbe un'artigiana, con le proprie mani.'"